



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

INGEGNERIA EDILE PER LA SOSTENIBILITÀ

CLASSE LM-24 INGEGNERIA DEI SISTEMI EDILIZI

Scuola: Politecnica e delle Scienze di Base dell'Università degli Studi di Napoli Federico II

Dipartimento: Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (DICEA) - Università di Napoli Federico II

Regolamento in vigore a partire dall'a.a: 2025-2026

ACRONIMI

CCD	Commissione di Coordinamento Didattico
CdS	Corso/i di Studio
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
RDA	Regolamento Didattico di Ateneo

INDICE

Art. 1	Oggetto
Art. 2	Obiettivi formativi del Corso
Art. 3	Profilo professionale e sbocchi occupazionali
Art. 4	Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio
Art. 5	Modalità per l'accesso al Corso di Studio
Art. 6	Attività didattiche e Crediti Formativi Universitari
Art. 7	Articolazione delle modalità di insegnamento
Art. 8	Prove di verifica delle attività formative
Art. 9	Struttura del corso e piano degli studi
Art. 10	Obblighi di frequenza
Art. 11	Propedeuticità e conoscenze pregresse
Art. 12	Calendario didattico del CdS
Art. 13	Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studio della stessa classe
Art. 14	Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in CdS di diversa classe, in CdS universitari e di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in CdS internazionali; criteri per il riconoscimento di crediti per attività extra-curricolari
Art. 15	Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio
Art. 16	Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale
Art. 17	Linee guida per le attività di tirocinio e <i>stage</i>
Art. 18	Decadenza dalla qualità di studente
Art. 19	Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato
Art. 20	Valutazione della qualità delle attività svolte
Art. 21	Norme finali
Art. 22	Pubblicità ed entrata in vigore

Art. 1

Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Studi in Ingegneria Edile per la Sostenibilità (classe LM- 24 - Ingegneria dei Sistemi Edilizi). La sua denominazione in inglese è Building Engineering. Il Corso di Studi è erogato in lingua italiana ed è un corso di studi convenzionale. Il Corso di Studi in Ingegneria Edile afferisce al Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (DICEA) dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.
2. Il CdS è retto dalla Commissione di Coordinamento Didattico (CCD), ai sensi dell'Art. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo (RDA). Sono, inoltre, istituite alcune subcommissioni con specifici compiti istruttori ai sensi del comma 4 dell'art.4 dello stesso RDA.
3. Il Regolamento è emanato in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Napoli Federico II e al Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 2

Obiettivi formativi del Corso

Il corso magistrale in Ingegneria Edile per la Sostenibilità ha come obiettivo specifico la formazione di una figura di elevata professionalità che, grazie ad una consapevole preparazione di tipo interdisciplinare, sia in grado di modificare, conservare o innescare relazioni virtuose tra i due sistemi complessi che l'ingegnere Edile per la Sostenibilità è chiamato integrare: il sistema ambientale, in cui prevalgono gli aspetti naturali, e il sistema antropico, in cui prevalgono gli aspetti fisici, economici, sociali.

Nel complesso, il percorso formativo è organizzato in modo che lo studente acquisisca, sia attraverso gli insegnamenti caratterizzanti che quelli affini, conoscenze utili ad affrontare le sfide che questo periodo storico impone, quali i cambiamenti climatici, l'evoluzione demografica, le migrazioni, la transizione energetica, la transizione digitale, ecc.

A tal fine, di seguito si richiamano gli obiettivi specifici principali, ritenuti prioritari per la formazione dell'Ingegnere Edile del prossimo futuro:

- adattamento al cambiamento climatico delle strutture e degli edifici;
- recupero edilizio;
- rigenerazione urbana;
- resilienza ai disastri delle strutture e degli edifici;
- riduzione del consumo energetico da fonti fossili;
- minimizzazione dell'inquinamento atmosferico e acustico;
- miglioramento del comfort abitativo;
- miglioramento del comfort urbano;
- gestione ecosostenibile dei manufatti edilizi e utilizzo di materiali ecocompatibili e riciclabili;
- utilizzo di energie rinnovabili.

La durata legale del Corso di Studi è di due anni.

La laurea si consegue dopo avere acquisito 120 Crediti Formativi (CFU) con il superamento di massimo dodici esami, comprensivi della prova finale, alcuni dei quali a scelta autonoma dello studente, e lo svolgimento di altre attività formative. Per acquisire i Crediti Formativi relativi alle attività a scelta autonoma, lo studente può scegliere tre insegnamenti dal percorso formativo scelto tra quelli consigliati e un insegnamento a libera scelta tra tutti quelli erogati in Ateneo. Gli insegnamenti fanno riferimento ad attività formative caratterizzanti, attività affini ed attività integrative.

Le attività formative caratterizzanti sono proprie della formazione tecnica dell'ingegnere e sono contenute all'interno dei due ambiti disciplinari (architettura e urbanistica e edilizia e ambiente)

indicati nell'allegato al DM 1649/23 nell'ambito delle attività formative indispensabili. Per tali attività il numero minimo di CFU da erogare è pari a 45.

Le attività affini definite nel Corso di Studio sono finalizzate all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale identificato dal corso di studio, così come stabilito nelle Linee Guida per la stesura degli Ordinamenti didattici del CUN 2025/26. Le attività affini, che costituiscono la quasi totalità degli insegnamenti a scelta, non fanno riferimento a specifici settori disciplinari ma fanno riferimento alle preferenze formative scelte dal singolo studente e che sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi formativi del CdS.

Art. 3

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

I laureati e le laureate del corso di studi in Ingegneria Edile per la Sostenibilità sono in grado di ricoprire funzioni di responsabilità e di coordinare il lavoro di equipe composte da professionalità differenti. Gli Ingegneri Edili per la Sostenibilità saranno le figure professionali più adatte a eseguire e coordinare attività progettuali complesse, alla scala edilizia e urbana, a controllare, gestire e monitorare i processi costruttivi ed edilizi anche con il supporto di strumenti innovativi offerti dalle nuove tecnologie informatiche. I laureati saranno in grado di partecipare e guidare la messa a punto di piani e strumenti di governo delle trasformazioni urbane e potranno guidare i processi di trasformazione della città e del territorio.

I laureati e le laureate avranno il compito di interpretare e risolvere problemi complessi sia alla scala edilizia (strutturali, impiantistici, costruttivi, compositivi, formali, funzionali) che a quella urbana (aspetti fisici, funzionali, antropici e ambientali), attraverso l'adozione di un approccio olistico-sistemico. Dovranno saper utilizzare appropriatamente tecniche di comunicazione professionalmente efficaci, strumenti di gestione dati e di modellazione avanzata per progettare opere e manufatti edilizi. Inoltre, devono acquisire competenze manageriali volte a sviluppare e gestire il processo edilizio nelle sue diverse fasi, dalla progettazione alla dismissione dei manufatti, dalla previsione delle trasformazioni dello spazio urbano alla rigenerazione delle aree degradate, garantendo la sostenibilità edilizia, urbana e ambientale.

Le competenze acquisite durante il percorso formativo includono conoscenze avanzate nell'ingegneria dei sistemi edilizi, con una solida base teorico-scientifica nelle scienze fisiche e applicate al fine di migliorare il comfort ambientale e la fruibilità degli spazi costruiti, in relazione alle tipologie, all'uso e alle strutture degli edifici; alla loro realizzazione, riqualificazione e recupero. Gli studenti acquisiscono competenze nei fondamenti cognitivi e negli strumenti applicativi della modellazione infografica, BIM e HBIM, rappresentazione virtuale, oltre a tecnologie per l'acquisizione, gestione e interpretazione di dati relativi ai processi progettuali e costruttivi afferenti all'edilizia e all'urbanistica. Inoltre, comprendono l'analisi dei rischi e della sicurezza connessi alle attività edilizie, nei cantieri e nei luoghi di lavoro, e le relative procedure necessarie per mitigare o eliminare le condizioni di pericolo. Completato il percorso formativo, i laureati acquisiranno la necessaria abilitazione per poter svolgere la professione di ingegnere.

I laureati possono trovare opportunità professionali in società di ingegneria, imprese di costruzione, gestione e manutenzione di opere edili, aziende di servizi, enti pubblici e privati, organizzazioni attive nella cooperazione internazionale, studi professionali, società di consulenza, assicurative e immobiliari. I possibili ruoli includono la progettazione di nuove strutture edilizie, unitamente alla gestione digitale, funzionale, tecnologica, strutturale, geotecnica e impiantistica sia dei manufatti esistenti che di quelli di nuova realizzazione. Altri sbocchi professionali includono la pianificazione economica degli interventi, il supporto tecnico esperto nel contenzioso nel campo delle costruzioni, la gestione dei procedimenti costruttivi e l'organizzazione dei cantieri temporanei, oltre alla valutazione degli impatti ambientali.

Art. 4

Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio¹

Per essere ammessi al Corso di Laurea magistrale in Ingegneria Edile per la Sostenibilità occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Occorre altresì possedere requisiti curriculari ed una preparazione personale che prevedano una adeguata padronanza di conoscenze e metodi propedeutici e coerenti con il corso di studio magistrale.

L'iscrizione alla Laurea magistrale richiede il possesso di requisiti curriculari che prevedano un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline propedeutiche a quelle caratterizzanti della Classe.

Per essere ammessi al Corso di Laurea magistrale, in ottemperanza all'art. 6 comma 2 del DM 270/04, occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Sono richiesti, inoltre, specifici requisiti curriculari e un'adeguata personale preparazione dello studente.

I requisiti curriculari sono automaticamente soddisfatti dai laureati in Ingegneria Edile per la Sostenibilità (L-23).

L'iscrizione al CdS per laureati in altre classi richiede il possesso di un numero minimo di CFU per i raggruppamenti di SSD riportati di seguito:

- Math03/A (MAT/05), Math02/B (MAT/03), Math04/A (MAT/07), Math06/A (MAT/09), Math05/A (MAT/08), Math03/B (MAT/06), IINF05/A (ING/INF/05), Stat01/A (SECS-S/01), Stat01/B (SECS-S/02) almeno 30;
- Cear01/A (ICAR/01), Cear01/B (ICAR/02) almeno 3 CFU;
- Cear05/A (ICAR/07), Geos03/B (GEO/05) almeno 6 CFU;
- Cear03/A (ICAR/04), Cear03/B (ICAR/05), Cear12/A (ICAR/20) almeno 9 CFU;
- Cear06/A (ICAR/08), Cear07/A (ICAR/09) almeno 12 CFU.

È richiesta inoltre una conoscenza della lingua inglese di livello B2, secondo il Common European Framework of Reference for Languages.

Lo studente può acquisire il richiesto livello di conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, durante il percorso formativo, prima della prova finale.

In ogni caso, il possesso dei requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione ai fini dell'ammissione vengono accertati secondo modalità definite nel Regolamento didattico del corso di studio.

Art. 5

Modalità per l'accesso al Corso di Studio

Le modalità di accesso al corso sono regolate in accordo con la Delibera della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base (SPSB) dell'11.02.2025.

Coerentemente alla medesima delibera, richieste di ammissione al Corso di Laurea Magistrale da parte di studenti in difetto dei criteri per l'automatica ammissione ivi definiti saranno esaminate dalla CCD che valuterà con giudizio insindacabile l'ammissibilità della richiesta, stabilendo gli eventuali adempimenti da parte dell'interessato ai fini dell'ammissione al Corso.

¹ Artt. 7, 13, 14 del Regolamento Didattico di Ateneo.

L'iscrizione può essere perfezionata seguendo la procedura on-line disponibile al sito www.segrepass.unina.it solo fino al 31 Dicembre.

Successivamente (comunque sino al 31 marzo) dovrà essere presentata in forma cartacea allo sportello Segreteria Studenti.

Art. 6

Attività didattiche e Crediti Formativi Universitari

Ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento del CdS viene misurata in crediti formativi universitari (CFU). Ogni CFU corrisponde convenzionalmente a 25 ore di lavoro² per studente e comprende le ore di didattica assistita e le ore riservate allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.

Per il Corso di Studi oggetto del presente Regolamento, le ore di didattica assistita per ogni CFU, stabilite in relazione al tipo di attività formativa, sono le seguenti³

- Lezione frontale: 8 ore per CFU;
- Seminario: 8 ore per CFU;
- Esercitazioni di didattica assistita (in laboratorio o in aula): 8 ore per CFU.
- Attività pratiche di laboratorio: fino a un max di 10 ore per CFU
- Tirocinio: 25 ore per CFU⁴

Per un maggiore approfondimento delle attività didattiche e dell'offerta formativa si rimanda all'Allegato 1.2. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il soddisfacimento delle modalità di verifica (esame, idoneità o frequenza) indicate nella scheda relativa all'insegnamento (cfr. Allegato 2.1).

Art. 7

Articolazione delle modalità di insegnamento

L'attività didattica viene svolta in modalità di svolgimento di tipo A: Corso di studi convenzionale.

Ciascun insegnamento prevede, quando possibile, una parte laboratoriale/esercitativa da svolgere in aula e, eventualmente, può prevedere l'organizzazione di seminari di approfondimento da svolgere all'interno dei CFU stabiliti per ciascun insegnamento.

Informazioni dettagliate sulle modalità di svolgimento di ciascun insegnamento sono presenti sulle schede degli insegnamenti.

La capacità di applicare conoscenze e comprensione sono acquisite dal laureato in particolare tramite l'analisi e la progettazione guidata di organismi edilizi. Lezioni ed esercitazioni in aula sono fortemente correlate alle attività progettuali, e le attività sperimentali sono finalizzate alla verifica di criticità e limiti dei modelli rispetto ai casi reali. Gli insegnamenti di tipologia affine e integrativa introdotti nel piano di studi enfatizzano, attraverso esercitazioni individuali e di gruppo, la capacità di selezionare, elaborare ed interpretare dati e risolvere problemi, su tematiche di competenza dell'ingegnere Edile per la Sostenibilità.

² Secondo l'Art. 5, c. 1 del DM 270/2004 "Al credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente; con decreto ministeriale si possono motivatamente determinare variazioni in aumento o in diminuzione delle predette ore per singole classi, entro il limite del 20 per cento".

³ Il numero di ore tiene conto delle indicazioni presenti nell'Art. 6, c. 2 del RDA "delle 25 ore complessive, per ogni CFU, sono riservate alla lezione frontale dalle 5 alle 10 ore, o in alternativa sono riservate alle attività seminariali dalle 6 alle 10 ore o dalle 8 alle 12 ore alle attività di laboratorio, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, e fatte salve differenti disposizioni di legge".

⁴ Per l'attività di Tirocinio (DM interministeriale 142/1998), fatte salve ulteriori specifiche disposizioni, il numero di ore di lavoro pari a 1 CFU non possono essere inferiori a 25.

Le attività laboratoriali presenti all'interno degli insegnamenti insieme alla discussione guidata di gruppo, nonché gli elaborati personali e le testimonianze dal mondo dell'impresa e delle professioni, offrono allo studente altrettante occasioni per sviluppare in modo autonomo le proprie capacità decisionali e di giudizio. Viene curata l'applicazione integrata di conoscenze acquisite in differenti insegnamenti o in modo autonomo, anche con il collegamento ad una eventuale attività di tirocinio svolta presso enti pubblici, aziende, studi professionali, università e istituti di ricerca.

La partecipazione a stage, tirocini e soggiorni di studio all'estero risultano essere strumenti molto utili per lo sviluppo delle abilità comunicative del singolo studente. In ogni caso, il laureato magistrale in Ingegneria Edile per la Sostenibilità dimostrerà la sua capacità di trasmettere correttamente informazioni a carattere tecnico-scientifico attraverso: la predisposizione di rapporti incentrati sulle attività esercitative o progettuali previste nell'ambito del percorso formativo; la partecipazione a workshop progettuali proposti dal CdS la discussione, in sede di esame finale, dei suddetti rapporti nonché, più in generale, degli argomenti affrontati nell'ambito del corso.

Informazioni dettagliate sulle modalità di svolgimento di ciascun insegnamento sono presenti sulle schede degli insegnamenti (cfr. Allegato 2.1).

Art. 8

Prove di verifica delle attività formative⁵

Gli accertamenti comprendono esami tradizionali (scritti e orali), con quesiti relativi agli aspetti teorici e applicativo-progettuali. Viene verificata la capacità di applicare le conoscenze acquisite a problemi nuovi, anche di carattere interdisciplinare, e la capacità di valutare comparativamente le possibili diverse soluzioni applicative. Gli insegnamenti possono richiedere una verifica approfondita di argomenti specifici, o la stesura di relazioni su esperienze sperimentali, o la redazione di relazioni progettuali e dei relativi elaborati grafici.

La Commissione di Coordinamento Didattico, nell'ambito dei limiti normativi previsti⁶, stabilisce il numero degli esami e le altre modalità di valutazione del profitto che determinano l'acquisizione dei crediti formativi universitari. Gli esami sono individuali e possono consistere in prove scritte, orali, pratiche, grafiche, tesine, colloqui o combinazioni di tali modalità.

Le modalità di svolgimento delle prove di verifica sono riportate nelle schede di ciascun insegnamento (cfr. Allegato 2.1).

Il calendario degli esami sarà reso noto agli studenti prima dell'inizio delle lezioni sul sito web del Dipartimento.

Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati.

Prima della prova d'esame, il Presidente della Commissione accerta l'identità dello studente, che è tenuto ad esibire un documento di riconoscimento in corso di validità e munito di fotografia.

La valutazione degli esami è espressa in trentesimi, ovvero con un giudizio di idoneità. Gli esami che prevedono una valutazione in trentesimi sono superati con la votazione minima di diciotto trentesimi; la votazione di trenta trentesimi può essere accompagnata dalla lode per voto unanime della Commissione.

⁵ Art. 22 del Regolamento Didattico di Ateneo.

⁶ Ai sensi dei DD.MM. 16.3.2007 in ciascun Corso di Studi gli esami o prove di profitto previsti non possono essere più di 20 (lauree; Art. 4, c. 2), 12 (lauree magistrali; Art. 4, c. 2), 30 (lauree a ciclo unico quinquennali) o 36 (lauree a ciclo unico sessennali; Art. 4, c. 3).

Le prove orali di esame sono pubbliche, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione del/i proprio/i elaborato/i dopo la correzione.

Le Commissioni d'esame sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Un accertamento complessivo delle capacità di applicare quanto appreso nei diversi insegnamenti avviene con la preparazione e la stesura della tesi di laurea. Tale prova richiede l'integrazione delle conoscenze acquisite e la capacità di apportare nuovi sviluppi.

Art. 9

Struttura del corso e piano degli studi

1. La durata legale del Corso di Studi è di 2 anni. È altresì possibile l'iscrizione sulla base di un contratto secondo le regole fissate dall'Ateneo (Art. 21 Regolamento Didattico di Ateneo).

Lo studente dovrà acquisire 120 CFU⁷, riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF):

B) caratterizzanti (Art. 10 comma 1, b - DM 270/04);

C) a scelta dello studente⁸ (Art. 10 comma 5, a - DM 270/04);

D) affini o integrative (Art. 10 comma 5, b - DM 270/04);

E) per la prova finale (Art. 10 comma 5, c - DM 270/04);

F) ulteriori attività formative (Art. 10 comma 5, d - DM 270/04);

G) stages e ai tirocini formativi (Art. 10 comma 5, e - DM 270/04).

2. La laurea si consegue dopo avere acquisito 120 CFU con il superamento degli esami, in numero non superiore a 12, e lo svolgimento delle altre attività formative.

Fatta salva diversa disposizione dell'ordinamento giuridico degli studi universitari, ai fini del conteggio si considerano gli esami sostenuti nell'ambito delle attività caratterizzanti e affini o integrative nonché nell'ambito delle attività autonomamente scelte dallo studente (TAF D, conteggiate nel numero di uno)⁹. Restano escluse dal conteggio le prove che costituiscono un accertamento di idoneità.

Oltre all'Erasmus internazionale, dall'a.a. 2024/25 gli studenti possono usufruire di un nuovo programma di mobilità nazionale (cosiddetto Erasmus italiano), cui il Corso di Studi di Ingegneria Edile per la Sostenibilità ha accesso, per permettere a 5 iscritti, per un minimo di 12 CFU, di svolgere un periodo di studio presso uno dei 7 atenei italiani coinvolti. Tale opportunità è volta a promuovere l'interdisciplinarietà e la flessibilità dell'offerta formativa consentendo di seguire corsi, sostenere esami, attività di tirocinio, effettuare ricerca per tesi presso l'università ospitante senza ulteriori tasse di iscrizione.

Relativamente alle attività di cui all'Art. 10 comma 5 lettere c), d) ed e) del D.M. 270/2004¹⁰, gli insegnamenti integrati, composti da due o più moduli, prevedono un'unica prova di verifica.

⁷ Il numero complessivo di CFU per l'acquisizione del relativo titolo deve essere così inteso: laurea a ciclo unico sessennale, 360 CFU; laurea a ciclo unico quinquennale, 300 CFU; laurea triennale, 180 CFU; laurea magistrale, 120 CFU. ⁶ Corrispondenti ad almeno 12 CFU per le lauree triennali e ad almeno 8 CFU per le lauree magistrali (Art. 4, c. 3 del D.M. 16.3.2007).

⁸ Corrispondenti ad almeno 12 CFU per le lauree triennali e ad almeno 8 CFU per le lauree magistrali (Art. 4, c. 3 del D.M. 16.3.2007).

⁹ Art. 4, c. 2 dell'Allegato 1 al D.M. 386/2007

¹⁰ Art. 10, comma 5 del D.M. 270/2004: "Oltre alle attività formative qualificanti, come previsto ai commi 1, 2 e 3, i Corsi di Studi dovranno prevedere: a) attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo [TAF D]; b) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare [TAF C]; c) attività formative relative alla

3. Per acquisire i CFU relativi alle attività a scelta autonoma, lo studente ha libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati presso l'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo. Tale coerenza viene valutata dalla Commissione di Coordinamento Didattico del CdS. Anche per l'acquisizione dei CFU relativi alle attività a scelta autonoma è richiesto il "superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto" (Art. 5, c. 4 del D.M. 270/2004).
4. Il piano di studi sintetizza la struttura del corso elencando gli insegnamenti previsti suddivisi per anno di corso ed eventualmente per curriculum. Alla fine della tabella del piano di studi sono elencate le propedeuticità previste dal Corso di Studi. Il piano degli studi offerto agli studenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari e dell'ambito di afferenza, dei crediti, della tipologia di attività didattica è riportato nell'Allegato 1.2 al presente Regolamento.
5. Ai sensi dell'Art. 11, c. 4-bis del DM 270/2004, è possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico, purché in coerenza con l'Ordinamento didattico del Corso di Studio dell'anno accademico di immatricolazione. Il Piano di Studi individuale è approvato dalla Commissione di Coordinamento Didattico.

Art. 10

Obblighi di frequenza¹¹

1. In generale, in base alle tipologie di insegnamento e all'organizzazione didattica prevista nel presente regolamento e, in ragione di quanto disciplinato dal regolamento di Ateneo, la frequenza alle lezioni frontali è fortemente consigliata, ma non obbligatoria.
2. Qualora il docente preveda una modulazione del programma diversa tra studenti frequentanti e non, questa sarà appositamente indicata nella singola scheda insegnamento, pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito docenti di UniNA.
3. La frequenza alle attività seminariali che attribuiscono crediti formativi è obbligatoria.
4. L'orario delle attività didattiche per ciascun periodo didattico è pubblicato sul sito web della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, con sufficiente anticipo rispetto alla data di inizio dei corsi.

Si garantisce la possibilità di frequenza per gli anni di corso previsti dal vigente Manifesto degli Studi (cfr. Allegato 1.2). Per ragioni pratiche non è garantita la compatibilità dell'orario per tutte le scelte formalmente possibili degli insegnamenti opzionali.

Art. 11

Propedeuticità e conoscenze pregresse

Le propedeuticità in ingresso, ritenute necessarie per alcuni insegnamenti, sono indicate nel Manifesto degli Studi (cfr. Allegato 1.2) e specificate nelle schede dei singoli insegnamenti consegnate nell'Allegato 2.1.

preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e, con riferimento alla laurea, alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano [TAF E]; d) attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142, del Ministero del lavoro [TAF F]; e) nell'ipotesi di cui all'articolo 3, comma 5, attività formative relative agli stages e ai tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni".

¹¹ Art. 22, c. 10 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 12

Calendario didattico del CdS

Il calendario didattico del CdS viene reso disponibile sul sito web del Dipartimento prima dell'inizio delle lezioni.

Art. 13

Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studio della stessa Classe¹²

Per gli studenti provenienti da corsi di studi della stessa classe la Commissione di Coordinamento Didattico assicura il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti formativi universitari acquisiti dallo studente presso il Corso di studi di provenienza, secondo i criteri di cui al successivo articolo 14. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Resta fermo che la quota di crediti formativi universitari relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente, non può essere inferiore al 50% di quelli già conseguiti.

¹² Art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 14

Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa Classe, in corsi di studio universitari o di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studio internazionali¹³; criteri per il riconoscimento di CFU per attività extra-curricolari

1. Per gli studenti provenienti da corsi di studi di diversa classe, i crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dalla struttura didattica competente sulla base dei seguenti criteri:
 - analisi del programma svolto,
 - valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studi e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studi. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato.

2. L'eventuale riconoscimento di CFU relativi ad esami superati come corsi singoli potrà avvenire entro il limite di 36 CFU, ad istanza dell'interessato e in seguito all'approvazione delle strutture didattiche competenti. Il riconoscimento non potrà concorrere alla riduzione della durata legale del Corso di Studi, così come determinata dall'Art. 8, c. 2 del D.M. 270/2004, fatta eccezione per gli studenti che si iscrivono essendo già in possesso di un titolo di studio di pari livello¹⁴.
3. Relativamente ai criteri per il riconoscimento di CFU per attività extra-curricolari, ai sensi dell'Art. 3, comma 2, del D.M. 931/2024, entro un limite massimo di 48 CFU (Corsi di Laurea e Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico) e 24 CFU (Corsi di Laurea Magistrale), possono essere riconosciute le seguenti attività (Art. 2 del D.M. 931/2024):
 - conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
 - attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università;
 - conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Art. 15

Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio

L'iscrizione a singoli corsi di insegnamento, previsti dal Regolamento di Ateneo¹⁵, è disciplinata dal Regolamento di Ateneo per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studi¹⁶.

Art. 16

Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale è prescritta per il conseguimento del titolo accademico. Per esservi ammesso, lo studente deve avere acquisito tutti i crediti formativi previsti dal suo Piano di studio, tranne quelli relativi all'esame finale. Inoltre, è necessario che abbia adempiuto a tutti gli obblighi amministrativi (essere in regola con il pagamento delle tasse; aver presentato la domanda di partecipazione, controfirmata dal Relatore). Parte della prova finale è condotta all'interno di un'attività di stage o tirocinio, in Italia o all'estero, svolta presso aziende, studi professionali, pubbliche amministrazioni, dipartimenti universitari, istituti di ricerca, ecc. al fine di maturare esperienze formative frequentando altre università o enti e aziende che mettano in contatto il laureando col mondo del lavoro.

Le indicazioni per sostenere la prova finale sono state definite a valle delle riunioni della commissione di coordinamento, coerentemente con quanto previsto dal D.M. 1649/23. Il candidato discute innanzi a una Commissione presieduta dal Coordinatore del Corso di Studio, o da un suo delegato, il lavoro di tesi, sviluppato sotto la guida di un relatore e di tipo compilativo, progettuale o sperimentale, con una presentazione che dimostri la padronanza degli argomenti trattati, la capacità di operare in modo autonomo, l'efficacia dei risultati ottenuti e la chiarezza di comunicazione. L'elaborato, scritto eventualmente in lingua inglese (specie se le relative attività sono state svolte nell'ambito di programmi di ricerca e di internazionalizzazione) con un estratto in lingua italiana, deve essere redatto in modo originale dallo studente, e descrivere le attività formative svolte nell'ambito di uno o più insegnamenti e di attività di tirocinio. L'assegnazione dell'argomento della prova finale è stabilita di concerto con il/i Relatore/i. Per lo svolgimento dell'elaborato il laureando potrà avvalersi di laboratori di ricerca e di tirocinio presso strutture pubbliche e/o private.

Il candidato discute innanzi a una Commissione presieduta dal Coordinatore del Corso di Studio, o da un suo delegato, il lavoro di tesi, sviluppato sotto la guida di un relatore, che può essere di tipo compilativo, progettuale o sperimentale, con una presentazione, della durata di 15 minuti, che dimostri la padronanza degli argomenti trattati, la capacità di operare in modo autonomo, l'efficacia dei risultati ottenuti e la chiarezza di comunicazione. L'elaborato, scritto eventualmente in lingua inglese con un estratto in lingua italiana, deve essere redatto in modo originale dallo studente, e descrivere le attività formative svolte nell'ambito di uno o più insegnamenti e di attività di tirocinio. La prova finale (di 12 CFU complessivi) comprende, infatti, attività di stage o tirocinio di 3 CFU, da svolgersi in Italia o all'estero presso aziende, studi professionali, pubbliche amministrazione, o presso strutture universitarie e di ricerca, così come indicato nell'Ordinamento.

L'assegnazione dell'argomento della prova finale è stabilita di concerto con il/i Relatore/i. Per lo svolgimento dell'elaborato il laureando potrà avvalersi di laboratori di ricerca e di tirocinio presso strutture pubbliche e/o private. Al termine della presentazione, i docenti della commissione possono rivolgere al candidato osservazioni relative all'argomento di tesi svolto.

La votazione conseguita dal Candidato è espressa in 110-decimi e i relativi criteri per l'attribuzione sono definiti all'interno della Commissione di Coordinamento Didattico (CCD).

¹³ Art. 19 e Art. 27 c. 6 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁴ D.R. n. 1348/2021.

¹⁵ Art. 16, c. 6 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁶ D.R. n. 3241/2019.

Art. 17

Linee guida per le attività di tirocinio e stage

1. Gli studenti iscritti al CdS possono decidere di effettuare attività di tirocinio o stage presso Enti o Aziende convenzionati con l'Ateneo, presso altre Università o Istituti di ricerca. Le attività di tirocinio e stage sono obbligatorie, e possono concorrere all'attribuzione di crediti formativi per le Altre attività formative a scelta dello studente inserite nel piano di studi, secondo quanto previsto dall'Art. 10, comma 5, lettere d ed e, del D.M. 270/2004¹⁷.
2. Le modalità di svolgimento e le caratteristiche di tirocini e stage sono disciplinate dalla CCD, in accordo con le modalità previste e definite dall'Ateneo. Per i tirocini interni, possono essere riconosciute agli studenti attività specificamente disciplinate e monitorate previa attestazione del Coordinamento Didattico.
3. L'Università degli Studi di Napoli Federico II, attraverso l'Ufficio Tirocini Studenti, (<http://www.unina.it/didattica/tirocini-studenti> e <http://www.orientamento.unina.it/tirocini-post-laurea>) assicura un costante contatto con il mondo del lavoro, per offrire a studenti e laureati dell'Ateneo concrete opportunità di tirocini e stage e favorirne l'inserimento professionale.

Art. 18

Decadenza dalla qualità di studente¹⁸

Lo studente, che non abbia sostenuto esami per otto anni accademici consecutivi, incorre nella decadenza a meno che il suo contratto non stabilisca condizioni diverse. In ogni caso, la decadenza va comunicata allo studente a mezzo posta elettronica certificata o altro mezzo idoneo che ne attesti la ricezione.

Art. 19

Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato

1. I docenti e ricercatori svolgono il carico didattico assegnato secondo quanto disposto dal Regolamento Didattico di Ateneo e nel Regolamento sui compiti didattici e di servizio agli studenti dei professori e ricercatori e sulle modalità per l'autocertificazione e la verifica dell'effettivo svolgimento¹⁹.
2. I docenti e i ricercatori devono garantire almeno due ore di ricevimento ogni 15 giorni (o per appuntamento in ogni caso concesso non oltre i 15 giorni) e comunque devono garantire la reperibilità via posta elettronica.
3. I servizi di tutorato e di garante degli studenti hanno il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.
4. L'Università assicura servizi e attività di orientamento, di tutorato e assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti. Tali attività sono organizzate dalla Scuola Politecnica e delle Scienze di Base (<http://www.scuolapsb.unina.it>), in collaborazione con le singole strutture dipartimentali e didattiche, secondo quanto stabilito dal RDA nell'articolo 8.

¹⁷ I tirocini ex lettera d possono essere sia interni che esterni; tirocini e stage ex lettera e possono essere solo esterni.

¹⁸ Art. 24, c. 5 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁹ D.R. n. 2482//2020.

Art. 20

Valutazione della qualità delle attività svolte

1. La Commissione di Coordinamento Didattico attua tutte le forme di valutazione della qualità delle attività didattiche previste dalla normativa vigente secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo.
2. Al fine di garantire agli studenti del Corso di Studi la qualità della didattica nonché di individuare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, l'Università degli Studi di Napoli Federico II si avvale del sistema di Assicurazione Qualità (AQ)²⁰, sviluppato in conformità al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR, utilizzando:
 - indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze post-lauream;
 - dati estratti dalla somministrazione del questionario per la valutazione della soddisfazione degli studenti per ciascun insegnamento presente nel piano di studi, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.

I requisiti derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione degli studenti, discussi e analizzati dalla Commissione di Coordinamento Didattico e dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), sono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.

3. L'organizzazione dell'AQ sviluppata dall'Ateneo realizza un processo di miglioramento continuo degli obiettivi e degli strumenti adeguati per raggiungerli, facendo in modo che in tutte le strutture siano attivati processi di pianificazione, monitoraggio e autovalutazione che consentano la pronta rilevazione dei problemi, il loro adeguato approfondimento e l'impostazione di possibili soluzioni.

Art. 21

Norme finali

Il Consiglio di Dipartimento, su proposta della Commissione di Coordinamento Didattico, sottopone all'esame del Senato Accademico eventuali proposte di modifica e/o integrazione del presente Regolamento.

Art. 22

Pubblicità ed entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'Albo ufficiale dell'Università; è inoltre pubblicato sul sito d'Ateneo. Le stesse forme e modalità di pubblicità sono utilizzate per le successive modifiche e integrazioni.
2. Sono parte integrante del presente Regolamento l'Allegato 1.2 (Manifesto degli Studi) e l'Allegato 2.1 (Schede insegnamento/attività).

²⁰ Il sistema di Assicurazione Qualità, basato su un approccio per processi e adeguatamente documentato, è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l'offerta formativa deve rispettare.